

dici, Cerusici; e chiamò altresì alquanti Religiosi Cristiani, da' quali volle essere ammaestrato nella Fede di Gesù Cristo: se ciò poi facesse per professarla di buon cuore, e salvarsi, o perchè que' Sacerdoti erano periti nella Geometria, e nelle altre Matematiche, non si fa. I Portoghesi raccontano, che, innamoratosi egli della sincerità, e pietà d' uno di que' Missionarj, ne facesse venire ancor degli altri. Il P. Acquaviva della Compagnia di Gesù con due altri suoi Religiosi vennero da lui, e si studiarono con molto zelo di convertirlo, sendo stati cortesemente da lui accolti, e sentiti; anzi un dì fece loro una offerta di grande somma di danajo, ma essi ricusarono di accettarla, per non rompere il voto solenne, che fatto avevano di Povertà Evangelica: questo rifiuto sorprese di tal guisa l'Imperadore, che concepì una grandissima stima della loro Santità. Regalarono questi Venerabili Religiosi all'Imperadore una bellissima Bibbia stampata in quattro lingue, ed ornata con vaghissimi rami, rappresentanti varj misterj della Vita, Passione, e Morte di Gesù nostro Salvatore, e della Santifs. di lui Genitrice, Nostra Signora; e si dice, che *Akebar* la pigliasse con somma riverenza, se la mettesse sulla testa in atto di rispetto, la baciassè, e finalmente porgesse a baciare quelle sagre figure a' suoi Figliuoli. Durarono poca fatica que' benedetti Missionarj in convincerlo degli errori dell' Alcorano, e della verità di nostra Religione sul riflesso, che faceva lo stesso Imperadore, che i Cattolici a costo della loro vita, e del loro sangue sparso tra mille angoscie, e tormenti, predicavano questa Fede, ladove